

Breda firma il colpo della Nembrese

SECONDA CATEGORIA GIR. B *I ragazzi di Marco Pesenti espugnano Orio nello scontro d'alta classifica*

Orio Pegu – Nembrese 0-1 (0-0)

Orio Pegu (3-5-2): Amadei '00; Reginato '03, Palmisano '00, Lussana '97; Stefenetti '99, Savoldi '96 (42' st Baggi '96), Proietti '04 (21' st Cortinovis '99), Curnis (cap) '92 (34' st Musco '03), Viganì '96; Rondi '99, Opoku '92. A disp. Regonesi '00, Bonetti '01, Ghirardelli '01, Keita '90. All. Giancarlo Botti.

Nembrese (4-3-3): Millongo '01; Angelini '95, Traina '01 (29' st Passera '05), Mariani '01, Comotti '06 (27' st Coria '06); Locatelli '05, Maconi '05, Breda '02; Ognisanti '04 (35' st Zanga '07), Rocca 89, Grigis '04. A disp. Pinetti '06, Chiodini '05, Calamusa '93, Angeloni '06, Pezzoli '06, Barcella '98. All. Marco Pesenti.

Reti: 7' st Breda.

Arbitro: Chebil Neda di Bergamo.

Note: 11° turno 2° Categoria gir. B; ammoniti Lussana, Opoku (OP), Ognisanti (N); tiri 7-5 (in porta 3-3; pali 1-0); angoli 2-5; fuorigioco 1-0; recuperi 1-5; spettatori 100 circa; clima sereno 7°, campo sintetico in buone condizioni.

Migliori in campo: Alessandro Breda (N).

ORIO AL SERIO - Vittoria importante per la Nembrese, nel big match dell'undicesimo turno del girone B di Prima Categoria, con l'1-0 trovato in casa dell'Orio Pegu. In un mezzo derby poco emozionante un episodio ha deciso i tre punti per la squadra di Pesenti e il secondo KO di fila per quella di Botti. Primo tempo intenso nei primi minuti, ma senza grosse emozioni, con gli ospiti che cercano di sfruttare il tridente offensivo per pressare i tre della retroguardia locale in fase di impostazione. Importanti in questa lettura sono i due mediani che davanti la difesa che cercano di leggere i movimenti della propria squadra, per gli aranceri Savoldi, per gli azzurroamaranto Maconi. A muoversi meglio negli spazi sono ovviamente i locali che sul loro stretto sintetico riescono a sfruttare i ribaltamenti per i braccetti esterni, in particolare quello di sinistra; come al 18', quando Rondi viene pescato in area, ma in posizione di poco irregolare. La Nembrese prova anche lei con la catena destra a premere, ma i pochi guizzi non portano a tiri concreti, salvo dai tiri dall'angolo. Tutto sommato, però, le emozioni latitano e il primo tempo si chiude con zero gol e altrettanti tiri in porta. Il secondo tempo vede le squadre entrare con un piglio diverso, con Opoku che suona la carica al 3'. La Nembrese risponde subito e sblocca il match al 7' sugli sviluppi di un calcio d'angolo con



Qui sopra, l'Orio Pegu

Breda che calcia dopo una mischia e, grazie a un paio di deviazioni degli avversari, trova il fondo della rete. Il gol scuote i nervi dell'Orio Pegu che con una foga diversa prende possesso del campo e sfiora il pari con Opoku e al 15' con la clamorosa traversa su punizione presa da Viganì a Millongo battuto. Nel mezzo la Nembrese fatica ad uscire dalla sua metà campo, salvo qualche rara occasione di contropiede come quella di Rocca al 13' bloccato da Amadei. Con il passare dei minuti l'emotività dei Pegu viene meno e i cambi sembrano dare più equilibrio e profondità alla Nembrese che riesce a farsi vedere più spesso in avanti come con il contropiede del neoentrato Zanga che calcia fuori. I brividi, però, sono contati, molti dovuti al freddo, e alla fine la Nembrese vince 1-0 e accorcia sul duo di testa formato da Clusone e Alzano in vista della sfida contro l'Antoniana, mentre Orio manca l'opportunità per andare in vetta ed è chiamata a rialzarsi contro il Brusaporto.

Kevin Massimino

ORIO PEGU

Amadei 6: qualche brivido sui corner, ma fa quasi una gara da spettatore. Sfortunato sullo 0-1.

Reginato 6: sempre pronto nel tenere gli esterni nell'uno contro uno (34' st **Bonetti 6:** il suo ingresso cerca di dare una forma diversa alla squadra).

Palmisano 6: poco impegnato in copertura, chiamato in causa per di impostare.



Qui sopra, la Nembrese

Lussana 6: anche lui passa una giornata relativamente tranquilla grazie allo scudo mediano.

Stefenetti 6: prova a spingere in diverse occasioni ma con poche palle giocabili.

Savoldi 6: si pone come regista davanti alla difesa e per questo viene marcato stretto (42' st **Baggi sv**).

Proietti 6: a metà campo poche iniziative, ma molta sostanza in interdizione (21' st **Cortinovis 6:** prova a dare più iniziativa a metà campo).

Curnis 6: anche lui preso in mezzo alla tonnara che si gioca in mediana in ambo le fasi (34' st **Musco 6:** nella confusione della gara prova a dire la sua).

Viganì 6: lavora alto-basso con i compagni, la traversa gli strozza l'esultanza in gola.

Rondi 6: molto attivo sulla corsia destra, ma gli spunti e i palloni non se ne vedono.

Opoku 6: il capocannoniere gioca molto lontano dalla porta, ci mette voglia ma ha poche chance.

NEMBRESE

Millongo 6: un paio di parate e di uscite plastiche, ma come il collega prende solo molto freddo.

Angelini 6: ordinato nel tenere la posizione e chiudere le giocate centrali agli avversari.

Traina 6: al centro della difesa imposta i movimenti dei propri compagni (29' st Passera 6: tiene botta nella fase più disordinata della gara).

Mariani 6: prende possesso di molti palloni vaganti e non si sottrae ai duelli.

Comotti 6: propositivo in fase offensiva, ma aiutando sempre dietro (27' st Coria 6: meno offensivo, ma è quello che serviva in quel momento).

Locatelli 6: buona parte del match si gioca sul contrasti a metà campo dove è spesso coinvolto.

Maconi 6: è l'uomo che deve dare il ritmo e i palloni ai compagni in una gara dagli spazi chiusi.

Breda 7: la partita poteva essere decisa solo da un episodio che arriva sui suoi piedi. Puntuale all'appuntamento.

Ognisanti 6: dopo il gol deve preoccuparsi di farsi vedere di più in transizione. (35' st Zanga 6: fa salire la squadra nel finale, utile).

Rocca 6: qualche spunto in più palla al piede, ma sulla trequarti e non vicino alla porta.

Grigis 6: come tutti gli attaccanti di questa gara non piace un ruolo da protagonista.

INTERVISTE

Botti, allenatore Orio Pegu: «È stata una gara combattuta e sentita dove c'è stato un po' di timore nel giocare e che solo un episodio avrebbe cambiato. Purtroppo è capitato a loro e questo un po' ci dice che è un momento così, ma ci rilasseremo»

Pesenti, allenatore Nembrese: «La partita è stata tirata c'era più paura di farsi male che di sbilanciarsi. Dopo l'episodio del gol siamo stati bravi ad interpretare una gara di in attesa e ripartenza. I ragazzi sono stati bravi e ora serve capire che i risultati se continuano a lavorare arriveranno»